

N. 52/2012 - 11.12.2012

Nota informativa a cura della Segreteria Nazionale

Piazza G. G. Belli, 2 - 00153 Roma

Presidenti Nazionali: FIGISC: LUCA SQUERI - ANISA: STEFANO CANTARELLI

Segreteria Nazionale: telefono: 06-5866351 - fax 06-58331724

e-mail : figisc@confcommercio.it - anisa@confcommercio.it

sito internet: www.figisc.it

il presente numero si compone di 4 pagine

SOMMARIO DEL N. 52

**INCONTRO AL MINISTERO:
FUMATA NERA
SCIOPERO CONFERMATO
MANIFESTAZIONE A ROMA**

[pagina 1]

**MANIFESTAZIONE A ROMA
MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE
DAVANTI AL PARLAMENTO**

[pagina 2]

**APPELLO ALLA CHIUSURA
PER I GESTORI DELLE
AREE AUTOSTRADALI**

[pagina 3]

- ✓ **CHIUSURA IMPIANTI DI RETE ORDINARIA: DALLE ORE 19.00 DI MARTEDÌ 11, ALLE ORE 7.00 DI VENERDÌ 14 DICEMBRE;**
- ✓ **CHIUSURA AREE DI SERVIZIO AUTOSTRADALI: DALLE ORE 22.00 DI MARTEDÌ 11, ALLE ORE 22.00 DI GIOVEDÌ 13 DICEMBRE.**
- ✓ **MANIFESTAZIONE A ROMA MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE, ORE 10,30, CON PRESIDIO DI PIAZZA MONTECITORIO;**
- ✓ **RIFIUTO DEL PAGAMENTO CON «MONETA ELETTRONICA» [CARTE DI CREDITO, PAGO BANCOMAT, ECC.] DEI RIFORNIMENTI DI CARBURANTI, NELLA SETTIMANA CHE VA DAL 24 AL 30 DICEMBRE PROSSIMI.**

**INCONTRO AL MINISTERO:
FUMATA NERA
SCIOPERO CONFERMATO
MANIFESTAZIONE A ROMA**

Comunicato del 10.12.2012

**VERTENZA BENZINAI: I
PETROLIERI SI ARROCCANO
E IL GOVERNO IMPOTENTE SI
ARRENDE
SCIOPERO CONFERMATO IL 12 E
13 DICEMBRE**

Nemmeno il Governo dei tecnici trova la forza e gli strumenti adatti per costringere le compagnie petrolifere a rispettare le leggi vigenti e che esso stesso ha introdotto.

SCIOPERO

Le evidenti violazioni, da ultimo dello stesso decreto «Cresci Italia», che hanno portato alla proclamazione dello sciopero nazionale dei Gestori, vengono persino rivendicate dai petrolieri, senza che il Mini-

stero dello sviluppo economico sia stato capace di opporre qualsiasi freno a comportamenti che costituiscono una vera e propria aggressione nei confronti di circa 24 mila piccole imprese di gestione e di oltre 120 mila lavoratori occupati nel settore.

Si tratta di una situazione assurda e intollerabile - commentano, con una nota congiunta, le Organizzazioni di Categoria dei Gestori, FAIB CONFESERCENTI, FEGICA CISL, FIGISC/ANISA CONFCOMMERCIO, al termine dell'incontro infruttuoso tenuto questa mattina [il giorno 10] presso il Mise - che certifica l'impotenza delle Istituzioni di fronte a comportamenti gravissimi di *lobby* potenti che scaricano ingiustamente su lavoratori, cittadini e l'intera collettività costi incalcolabili.

In un contesto sociale tanto deteriorato, ai Gestori non viene data altra scelta che confermare tutte le forme di protesta già annunciate, a cominciare dallo sciopero nazionale che avrà le seguenti modalità:

- ✓ SU VIABILITÀ ORDINARIA, DALLE ORE 19.00 DELL'11, ALLE ORE 7.00 DEL 14 DICEMBRE;
- ✓ SU RETE AUTOSTRADALE, DALLE ORE 22.00 DELL'11, ALLE ORE 22.00 DEL 13 DICEMBRE.

Rifornimenti a rischio, poi, anche per la settimana prima di Natale, a causa del preannunciato rifiuto di molte compagnie petrolifere di rifornire gli impianti, in vista del cosiddetto «NO RID DAY», vale a dire del rifiuto dei gestori di pagare una fornitura di carburante tra i giorni 17 e 22 dicembre prossimi, per protestare contro il rifiuto delle compagnie stesse a rinnovare i contratti collettivi scaduti da anni.

Inoltre, tra Natale e Capodanno, per gli automobilisti non sarà possibile pagare il pieno attraverso le carte di credito ed il pago *bancomat*, per protesta contro il rifiuto delle Banche ad applicare la norma di legge che prevede la gratuità dell'utilizzo della moneta elettronica, sia per i Gestori che per i consumatori, per il pagamento dei rifornimenti fino a 100 euro.

Infine, FAIB CONFESERCENTI, FEGICA CISL, FIGISC/ANISA CONFCOMMERCIO confermano la manifestazione nazionale dei Gestori per il prossimo 12 dicembre, primo giorno di sciopero, a Piazza Montecitorio, di fronte alla Camera dei Deputati, per sollecitare le Istituzioni e il Parlamento a difendere il rispetto delle leggi che esse stesse promulgano.

FAIB CONFESERCENTI
FEGICA CISL
FIGISC/ANISA CONFCOMMERCIO

MANIFESTAZIONE A ROMA MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE DAVANTI AL PARLAMENTO



- PER EVITARE CHE LA CRISI DEL SISTEMA PROVOCATA DA ALTRI RICADA SOLO SUI GESTORI;
- PER METTERE LA PAROLE FINE ALLA PARTECIPAZIONE DEI GESTORI AI COSTI DEGLI «SCONTI»;
- PER IMPEDIRE CHE COMPAGNIE PETROLIFERE, RETISTI E GOVERNO CANCELLINO LA CATEGORIA PER SOSTITUIRLA CON LE «MACCHINETTE» SELF;
- PER RIVENDICARE, CON DIGNITÀ E FORZA, IL DIRITTO A CONTRATTI EQUI, A PREZZI NON DISCRIMINANTI ED A MARGINI «GIUSTI»;
- PER OTTENERE CHE I DUE EUROCENT/LT. SOTTRATTI DALLE COMPAGNIE ALLA CATEGORIA, TORNINO NELLA PIENA DISPONIBILITÀ DEI GESTORI. SUBITO!;
- PER DIMOSTRARE CHE LA CATEGORIA NON È MORTA ED HA ANCORA LA VOGLIA DI DIFEN-

DERE IL PROPRIO LAVORO ED IL PROPRIO FUTURO;

- PER GRIDARE FORTE CHE I DIRITTI FATICOSAMENTE CONQUISTATI NON SONO NEGOZIABILI E CHE NESSUNO PUÒ PENSARE DI RIPORTARE I GESTORI INDIETRO NEL TEMPO.

MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE INIZIO ORE 10,30 A PIAZZA MONTECITORIO di fronte al Parlamento

- PER OTTENERE, TUTTI INSIEME, IL RISPETTO DELLE REGOLE;
- PER RIAPPROPRIARCI, TUTTI INSIEME, DEI DIRITTI CALPESTATI;
- PER DEFINIRE, TUTTI INSIEME, NUOVE INIZIATIVE CHE NON SI ESAURISCANO CON QUESTA MOBILITAZIONE ED APRANO LE PORTE AL FUTURO ED ALLA SPERANZA.

Non perdiamo questa occasione. Facciamo sentire FORTE la voce della Categoria a Governo, Parlamento, Compagnie e Retisti.

GLI ASSENTI HANNO SEMPRE TORTO

FAIB CONFESERCENTI
FEGICA CISL
FIGISC/ANISA CONFCOMMERCIO

APPELLO ALLA CHIUSURA PER I GESTORI DELLE AREE AUTOSTRADALI

LE PRECETTAZIONI NON FERMINO LA GIUSTA PROTESTA - LA CAUSA DELLO SCIOPERO È IMPUTABILE SOLO ALLA CONDOTTA DELLE COMPAGNIE PETROLIFERE

Le Organizzazioni di Categoria dei Gestori delle aree di servizio autostradali, FAIB CONFESERCENTI, FEGICA CISL ed ANISA CONFCOMMERCIO – RIVOLGONO UN APPELLO a tutti i Colleghi A TENERE CHIUSI GLI IMPIANTI DALLE ORE 22.00 DI MARTEDÌ 11 ALLE ORE 22.00 DI GIOVEDÌ 13 DICEMBRE anche in presenza delle turnazioni comandate dalle Regioni e delle notifiche che in alcune parti del territorio sono già state recapitate ai titolari degli impianti.

La Categoria è giunta alla determinazione di attuare la chiusura degli impianti dopo un programma di iniziative di protesta e di agitazioni parziali che dura, con diverse modalità, sin dalla scorsa primavera SENZA RISULTATI TANGIBILI, nonostante l'apertura di un tavolo di lavoro con la mediazione del Ministero per lo sviluppo economico che si è interrotto – ad un passo dall'accordo – a fine luglio, PER ESPRESSO BOICOTTAGGIO DELL'INDUSTRIA PETROLIFERA E DELLE SUE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE.



LA CRISI DEL COMPARTO – che trova la sua motivazione non solo nella recessione economica che investe il Paese e nel drastico crollo dei consumi, ma ancor più in una assoluta mancanza di strategie dell'industria petrolifera per la rete (che, anzi, ne medita l'abbandono dopo essere stata

responsabile del suo degrado) – STA PORTANDO AL FALLIMENTO LE IMPRESE DI GESTIONE A CAUSA DELLE POLITICHE COMMERCIALI GRAVEMENTE DISCRIMINANTI DELLE COMPAGNIE E DELLA PROGRESSIVA DISTRUZIONE DEI MARGINI, TUTTO CIÒ ACCOMPAGNATO DA UNA SISTEMATICA ELUSIONE DELLE VIGENTI NORME DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DAL MANCATO RINNOVO DI OGNI ACCORDO ECONOMICO E NORMATIVO.

LA RESPONSABILITÀ PRIMARIA DI QUESTA VERTENZA – ELEMENTO SU CUI LA COMMISSIONE DI GARANZIA SUL DIRITTO DI SCIOPERO NEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI HA CHIESTO DI «VE-DERCI CHIARO» - RIMANE TUTTA INTERA DELLE COMPAGNIE PETROLIFERE, CHE IN TUTTI QUESTI MESI NON HANNO MAI CORRETTO OD ATTENUATO I LORO ATTEGGIAMENTI, E SEMMAI HANNO ACUITO TUTTI I FATTORI DI DISAGIO E DISCRIMINAZIONE DEI GESTORI, CON CIÒ RINNEGANDO GLI STESSI IMPEGNI ASSUNTI AI TAVOLI MINISTERIALI. UN ELEMENTO CHE DEVE ESSERE BEN PRESENTE A TUTTE LE PARTI – Governo e Commissione di Garanzia in primo luogo, nonché gli Enti sul territorio (Regioni e Prefetture) preposti all'osservanza delle norme sulla tutela del diritto di sciopero – PER VALUTARE CHE OGNI AZIONE DI TIPO COGENTE O DETERRENTE DEL DIRITTO DI TUTELA ATTRAVERSO LO SCIOPERO SAREBBE INEVITABILMENTE CONDOTTA CONTRO LA PARTE PIÙ DEBOLE E SOCCOMBENTE DI QUESTA VERTENZA.

FAIB CONFESERCENTI, FEGICA CISL ed ANISA CONFCOMMERCIO, pertanto, CHIEDONO AI GESTORI DELLE AREE DI SERVIZIO AUTOSTRADALI DI FAR VALERE IL PROPRIO DIRITTO A MANIFESTARE LA PROPRIA PROTESTA, A CHIUDERE COMPATTI E SENZA SOGGIACERE AD INTIMIDAZIONI, PER DIFENDERE IL PROPRIO LAVORO ED IL PROPRIO FUTURO E QUELLO DELLE LORO FAMIGLIE E DEI LORO DIPENDENTI.

FAIB CONFESERCENTI
FEGICA CISL
ANISA CONFCOMMERCIO

